

GENNAIO 2024

tax.pills

Sempre Up-to-Date con tax.mind

CASE STUDY

L'ESPORTATORE ABITUALE

→ IN PILLOLE: se nell'anno precedente l'ammontare delle vendite all'estero (Eu e extra EU) è superiore al 10% del volume di affari, allora si assume lo status di "esportatore abituale" e gli acquisti e le importazioni di beni/servizi possono essere effettuati senza pagamento dell'IVA.

Un esportatore abituale è un soggetto passivo IVA che nell'anno solare precedente ha effettuato esportazioni o altre operazioni assimilate per un ammontare superiore al 10% del proprio volume di affari.

Tali soggetti, che comprano in Italia con IVA e vendono all'estero senza IVA, si ritrovano spesso ad avere enormi crediti IVA da dover poi chiedere a rimborso.

Come esportatore abituale si ha invece il diritto ad essere "esonerati" dal pagamento dell'IVA sugli acquisti. Non dovendo dunque anticipare IVA che dovrebbe poi essere chiesta ciclicamente a rimborso.

L'importo degli acquisti che è possibile fare senza versamento dell'IVA è definito "plafond".

CASE STUDY

L'ESPORTATORE ABITUALE

Come si calcola il plafond?

Il plafond può essere determinato dall'ammontare delle operazioni transfrontaliere registrate:

1. nell'anno solare precedente (**plafond fisso**)
2. nei 12 mesi precedenti (**plafond mobile**)

Cosa deve fare un esportatore abituale prima di poter acquistare senza applicazione dell'IVA?

Gli esportatori abituali che intendono acquistare o importare senza IVA devono preventivamente trasmettere telematicamente all'Agenzia delle Entrate la cd. dichiarazione di intento con indicazione dei fornitori dai quali intendono fruire della non applicazione dell'imposta. A questo passaggio, ci pensiamo di regola noi.

NEWS

A.) BANDO 2024 PER I CONTRIBUTI PROVINCIALI SUGLI INVESTIMENTI

La Provincia di Bolzano ha riproposto, per il 2024, **un contributo a fondo perduto nella misura del 20% dei costi ammissibili per investimenti in beni materiali ed immateriali, effettuati dalle micro- e piccole imprese nel settore artigianato, industria, commercio e servizi.**

Le imprese possono presentare una sola domanda di contributo da presentarsi online entro il 30 aprile 2024, ore 12.00.

Al seguente link potete trovare ulteriori informazioni e presentare la relativa domanda: <https://civis.bz.it/it/servizi/servizio.html?id=1043064>

NEWS

B.) NUOVE ALIQUOTE IRPEF PER L'ANNO 2024

IRPEF: si cambia.. ogni anno! **Per il solo anno 2024** sono previste nuove aliquote per scaglioni IRPEF per il calcolo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche:

- fino ad Euro 28.000, 23%
- oltre Euro 28.000 e fino ad Euro 50.000, 35%
- oltre Euro 50.000, 43%

C.) FRINGE BENEFIT AI DIPENDENTI: NUOVI LIMITI DI NON IMPONIBILITÀ NEL 2024

Per l'anno 2024 sono state fissate nuove soglie per i fringe benefit:

- Euro 1.000 per tutti i dipendenti
- Euro 2.000 per dipendenti con figli a carico

PS: Per fringe benefit si intendono gli incentivi non monetari concessi ai propri dipendenti, come i buoni acquisti, l'uso dell'auto aziendale etc.

NEWS

D.) PROROGA DEL DIVIETO DI EMISSIONE DI FATTURA ELETTRONICA PER LE PRESTAZIONI SANITARIE

È stato esteso anche per tutto il 2024 il divieto di emissione della fattura elettronica per i soggetti tenuti all'invio dei dati al Sistema Tessera Sanitaria (STS). Dunque, anche per il 2024 **per le prestazioni sanitarie rese nei confronti delle persone fisiche** sarà obbligatoria l'emissione della fattura in formato cartaceo.

E.) AUMENTA LA RITENUTA SUI BONIFICI PARLANTI

Dal 1° marzo 2024 la ritenuta d'acconto sui bonifici parlanti (indispensabili per poter beneficiare dei bonus fiscali 50% etc.) **passerà dall'8% all'11%.**

NEWS

F.) TASSAZIONE DELLE PLUSVALENZE DA VENDITA DI IMMOBILI “SUPERBONUS”

Le plusvalenze derivanti dalla vendita di immobili sui quali nei 10 anni precedenti sono stati effettuati interventi di ristrutturazione agevolati con il “Superbonus” verranno d’ora in avanti tassate con un’imposta sostitutiva del 26%. La regola è applicata alle vendite effettuate a partire dal 1° gennaio 2024.

Sono **esclusi** dalla tassazione gli immobili:

- acquisiti per successione,
- adibiti ad abitazione principale per la maggior parte dei dieci anni antecedenti alla vendita (o del minor periodo di detenzione).

L’importo della plusvalenza da tassare è la differenza tra il prezzo di vendita e quello di acquisto, laddove le spese relative agli interventi:

- non vengono considerati se si vende l’immobile entro 5 anni dalla fine lavori
- vengono considerati al 50% se si vende l’immobile oltre i 5 anni e 10 anni



tax.mind

STEUERBERATER
COMMERCIALISTI

Sparkassenstraße - via Cassa di Risparmio 24
I - 39012 Meran/o (BZ)

www.taxmind.bz